



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 98 del 13/10/2016

Il giorno 13/10/2016, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

**IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto**

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: D.D.G. n. 82 del 28.7.2016 ad oggetto "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018": riadozione del provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Direttore Amministrativo Dott. Mauro Porta, di seguito integralmente riportata:

"In data 28.7.2016 è stato approvato il DDG 82 ad oggetto "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018" nel testo integralmente di seguito trascritto:

"L'art. 50, comma 1, del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" s.m.i. prescrive che "entro il 31 luglio la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'articolo 40".

L'Agenzia, in quanto ente strumentale della Regione, adeguandosi al dettato normativo, ha provveduto alla redazione dei seguenti atti:

- DDG n. 64 del 28.6.2016 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011" da effettuarsi anteriormente all'approvazione del rendiconto;
- DDG n. 71 del 1.7.2016 ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015"

In sede di assestamento al bilancio si provvede ad attuare la variazione in diminuzione dello stanziamento del capitolo di entrata 250 ad oggetto "Trasferimenti correnti ordinari della regione" di cui al titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" per euro 500.000,00.

La diminuzione costituisce l'ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale 6.4.2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018" che, all'allegato di cui all'art. 12, ha previsto il rifinanziamento della legge regionale 13.4.1995 n. 60 istitutiva dell'Arpa Piemonte in euro 62.500.000,00, riducendo di 500.000,00 euro le previsioni di cui alla legge regionale n. 9 del 14.5.2015 ("Legge Finanziaria per l'anno 2015") prese a riferimento in sede di predisposizione del bilancio dell'Agenzia approvato con DDG 168 del 30.12.2015.

In seguito a tale diminuzione lo stanziamento del titolo 2 "Trasferimento correnti" risulta pari a euro 64.788.107,30 in competenza e euro 77.230.260,03 in cassa.

Lo stanziamento in termini di competenza del capitolo 15 dell'entrata "Avanzo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio" viene adeguato alla somma accertata nel rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, approvato con DDG n. 71 del 1.7.2016 ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015", pari a euro 4.901.613,42, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, di cui si evidenzia in seguito la destinazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	5.578.989,24
PARTE ACCANTONATA	677.375,82
Accantonamento al Fondo crediti al 31/12/2015	677.375,82
PARTE VINCOLATA	1.281.115,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.281.115,97
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.403.160,95
PARTE LIBERA	1.217.336,50

L'avanzo di amministrazione a destinazione non vincolata viene iscritto sul capitolo di spesa 15626, di cui alla Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 03 "Altri Fondi", titolo I Spese correnti, per euro 100.000,00 quale "Fondo rischi spese legali" come previsto dall'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

D.D.G. n. 98 del 13.10.2016 pag. 3 *mc*

Una ulteriore quota pari a euro 496.700,00 va a costituire il nuovo stanziamento del capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" al fine di rispondere all'adempimento richiesto in sede di assestamento di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In mancanza di finanziamento in conto capitale e in relazione alla riduzione del finanziamento regionale pari a euro 500.000,00, la quota finanziata in sede di bilancio d'esercizio 2016 sul titolo II viene riadeguata e coperta con la quota di avanzo libero pari a euro 383.012,32.

L'avanzo di amministrazione a destinazione non vincolata viene ulteriormente iscritto per euro 237.624,18 sul capitolo 15500 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" quale incremento della quota accantonata dell'avanzo al fondo crediti di dubbia e difficile esazione di euro 677.375,82 come da rendiconto di cui al DDG n. 71 del 1.7.2016, per un totale complessivo di accantonamento pari a euro 915.000,00.

Si dà evidenza del fatto che sul capitolo 15500 "Fondo di riserva" sono stati altresì stanziati in sede di bilancio 2016 euro 300.000,00 coperti da trasferimento corrente ordinario, che, per effetto dei prelievi già effettuati in corso d'anno per euro 195.300,00, presenta una componente pari alla data odierna ad euro 104.700,00.

Si riepiloga nella tabella seguente l'entità assestata in seguito all'evoluzione dello stanziamento sul capitolo 15500 in relazione ai prelievi posti in essere da inizio esercizio fino all'adozione del presente provvedimento:

ATTI DI PRELIEVO	CAP 15500 TOTALE FONDO RISERVA	di cui FINANZIAMENTO ORDINARIO	ACCANTONAMENTO QUOTA AVANZO LIBERO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
	537.624,18	300.000,00	237.624,18
DDG 39_2016	- 70.300,00	- 70.300,00	
	467.324,18	229.700,00	
DDG59_2016	- 125.000,00	- 125.000,00	
STANZIAMENTO ATTUALE	342.324,18	104.700,00	237.624,18

L'avanzo destinato al finanziamento di fondi vincolati di euro 1.281.115,97 si suddivide tra i seguenti importi in euro:

962.277,44

relativi a quote in perenzione nell'esercizio 2015 relative a spese per il personale esigibili nell'esercizio 2016 (euro 110.772,18 cap. 11450 – euro 7.730,46 cap. 11500 – euro 843.774,80 cap. 11550)

318.838,53

relativi ad attività progettuali vincolate, come riportato nel DDG n. 71 del 1.7.2016 ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015".

A seguito di errore materiale si rettifica quanto attribuito sul capitolo di entrata 0010 "Fpv di entrata di parte corrente" pari a euro 962.277,44 considerando tali somme come quote di avanzo vincolato. Parimenti si rettifica quanto esposto in sede di bilancio sul capitolo 0020 "Fpv di entrata in conto capitale" pari a euro 340.000,00 come quota parte di economia vincolata da iscriversi sul capitolo 21050.

La destinazione dei fondi per finanziamento di spese in conto capitale coperti da avanzo vincolato è riassumibile nelle seguenti somme in euro come già indicato in sede di approvazione del rendiconto d'esercizio 2015:

1.224.061,99	al capitolo 20600
98.205,59	
340.000,00	al capitolo 21050
9.241,39	al capitolo 21051
227.919,81	al capitolo 22500

387.732,17	al capitolo 22510
58.000,00	al capitolo 22511
58.000,00	al capitolo 22512

Il totale dei residui passivi da riportare sul bilancio 2016 ammonta ad euro 12.038.857,22 mentre l'ammontare dei residui attivi corrisponde a euro 15.426.161,17 come definiti con il DDG n. 71 del 1.7.2016.

Si aggiorna, inoltre, il Fondo cassa al 1.1.2016 ammontante ad euro 6.142.260,43 come da risultanze del rendiconto dell'esercizio 2015.

Si rileva inoltre la rideterminazione dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio finanziario 2016 da euro 6.300.000,00 ad euro 6.250.000,00 in relazione all'art. 69 comma 9 del D.L. 118/2011.

In considerazione di quanto esposto, si propone l'approvazione del prospetto riepilogativo delle variazioni complessive apportate in termini di competenza e di cassa sugli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - 2018: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018";

Tutto ciò premesso;

- visto il DDG n. 168 del 30.12.2015 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016- 2017-2018";
- visto il DDG n. 23 del 7.3.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: I variazione di spesa tra missioni e programmi e introduzione del capitolo di entrata "Entrate per la sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse Charge)";
- visto il DDG n. 39 del 13. 4.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: I prelievo per spese obbligatorie - missione 20 "Fondi ed accantonamenti", programma 01 "Fondo di riserva" - e contestuale variazione gestionale nell'ambito della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e programma 01 "Difesa del suolo".
- visto il DDG n. 59 del 8.6.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016: Il prelievo per spese obbligatorie - missione 20 "Fondi ed accantonamenti", programma 01 "Fondo di riserva" a favore della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 01 "Difesa del suolo";
- visto il DDG n. 63 del 21. 6.2016 ad oggetto "Decreto del Direttore Generale n. 168 del 30 dicembre 2015 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2017-2018": integrazione schemi di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011";
- visto il DDG n. 64 del 28.6.2016 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011";
- visto il DDG n. 71 del 1.7.2016 ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015"

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa; preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della competente struttura semplice Ufficio Contabilità in ordine alla regolarità contabile del presente atto,

DECRETA

1. di approvare l'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018, sia in termini di competenza che di cassa, così come riportato sul prospetto "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di effettuare la variazione in diminuzione dello stanziamento del capitolo di entrata 250 ad oggetto "Trasferimenti correnti ordinari della regione" di cui al titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" per euro 500.000,00;
3. di introdurre il capitolo di spesa 15626, di cui alla Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 03 "Altri Fondi", titolo I Spese correnti, per euro 100.000,00 quale "Fondo rischi spese legali" come previsto dall'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

4. di aggiornare a euro 496.700,00 lo stanziamento del capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" al fine di rispondere all'adempimento richiesto in sede di assestamento di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
5. di iscrivere euro 237.624,18 sul capitolo 15500 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" quale incremento della quota accantonata dell'avanzo al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di euro 677.375,82 come da rendiconto di cui al DDG n. 71 del 1.7.2016, per un totale complessivo di accantonamento pari a euro 915.000,00.
6. di quantificare al presente atto lo stanziamento in termini di competenza e di cassa del capitolo 15500 "Fondo Riserva" come da tabella sotto indicata:

	CAP 15500 FONDO RISERVA	di cui FINANZIAMENTO ORDINARIO	ACCANTONAMENTO QUOTA AVANZO LIBERO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
STANZIAMENTO ATTUALE	342.324,18	104.700,00	237.624,18

7. di applicare l'avanzo vincolato di euro 1.281.115,97, così individuato in sede di rendiconto all'esercizio 2015 come da specifica tabella riportata in premessa;
8. di applicare l'avanzo di euro 2.403.160,95, destinato al finanziamento in conto capitale, come da specifica tabella riportata in premessa;
9. di dare atto che in seguito alle modifiche apportate il bilancio pareggia nel nuovo importo di euro 98.887.448,39 in termini di competenza, nel rispetto degli equilibri di bilancio, e riporta euro 110.926.305,61 in termini di cassa per la spesa ed euro 111.603.681,42 in termini di cassa per l'entrata;
10. di rideterminare l'importo delle somme stanziate in entrata al capitolo 6300 e in spesa al capitolo 32000 relative all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio finanziario 2016 da euro 6.300.000,00 ad euro 6.250.000,00 in relazione all'art. 69 comma 9 del D.Lgs. 118/2011.
11. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente del Collegio dei Revisori, a norma della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, come modificata dalla legge regionale 20 novembre 2002, n. 28, dello Statuto dell'A.R.P.A.
12. di trasmettere il seguente provvedimento al Tesoriere per quanto di competenza.
13. di disporre, come previsto dall'art. 10 dello Statuto dell'A.R.P.A. e dal Regolamento di istituzione dell'albo pretorio on-line approvato con Decreto del Direttore Generale n. 71 del 31 maggio 2011, a cura della Struttura Semplice Affari Generali e Legali, la pubblicazione del presente decreto in conformità alla normativa vigente.

*** **

In sede di esercizio delle attività di controllo di cui all'art. 45 comma 4 della l.r. 7/2001 l'Autorità regionale di Vigilanza ha rilevato che "tenuto conto di quanto espresso dal Gruppo di lavoro interdirezionale nell'incontro del 13.09.2016, si rileva che in analogia a quanto disposto dall'art. 40 quater della L.R. 7/2001 per gli atti della Regione Piemonte, anche l'atto in questione è soggetto al parere obbligatorio del collegio dei revisori. Pertanto, considerato che i Revisori contabili dell'Agenzia non si sono pronunciati espressamente sul provvedimento in argomento, si richiede di assumere un decreto con il parere obbligatorio suindicato per procedere al relativo esame in sede di vigilanza".

La circostanza veniva rappresentata al Collegio dei Revisori dell'Agenzia in previsione della prima seduta utile del 5.10.2015 ed il Presidente iscriveva apposto punto all'ordine del giorno.

Il decreto veniva quindi notificato via PEC al Presidente del Collegio con nota protocollo n. 81577 del 28.9.2016 seguendo l'iter previsto dall'art. 4 commi 6 e 7 dello Statuto dell'Arpa Piemonte, da ultimo approvato con DGR n. 18-13468 dell'8.3.2010.

Nel corso della seduta del 5.10.2016 il Collegio procedeva all'esame del contenuto del provvedimento ed esprimeva parere favorevole subordinatamente all'accantonamento a favore del capitolo 15626 "fondo rischi legali", che riporta attualmente uno stanziamento di euro 100.000,00, di ulteriori 118.036,36 euro sulla scorta delle risultanze dell'analisi delle vertenze in corso in

precedenza richiesta come da nota prot. n. 83698 del 5.10.2016 che si allega al presente atto quale parte integrante.

Al fine di ottemperare alla richiesta del Collegio dei Revisori di adeguamento dello stanziamento del fondo rischi, si propone di accantonare sul corrente esercizio di bilancio la ulteriore somma di euro 118.036,36 come segue:

euro	20.000,00	a valere sullo stanziamento del capitolo 15550 "fondo di riserva per spese impreviste"
euro	45.018,78	a valere sullo stanziamento del capitolo 14655 "interessi passivi su anticipazioni di cassa" pari alla metà dello stanziamento ancora disponibile che, sulla scorta dell'andamento delle giacenze di liquidità sul conto di tesoreria e dell'andamento dei trasferimenti di cassa da parte della Regione Piemonte, si presenta nella parte finale dell'anno finanziario superiore al fabbisogno
euro	9.725,00	a valere sullo stanziamento del capitolo 14650 "interessi passivi", pari alla metà dello stanziamento ancora disponibile che, sulla scorta del significativo miglioramento dei tempi di pagamento, si presenta nella parte finale dell'anno finanziario superiore al fabbisogno
euro	40.061,68	a valere sullo stanziamento del capitolo 14665 "oneri finanziari relativi a somme mutate" pari allo stanziamento ancora disponibile che, sulla scorta dell'andamento dei tassi di interesse sui mutui ipotecari attivi, si presenta nella parte finale dell'anno finanziario superiore al fabbisogno
euro	3.230,90	a valere sullo stanziamento del capitolo 15500 "fondo di riserva per spese obbligatorie" a valere sulla parte di stanziamento finanziata con il finanziamento ordinario
	118.036,36	

Pertanto, preso atto del parere favorevole condizionato espresso dal Collegio dei Revisori e dato atto di assolvere come sopra indicato alla condizione richiesta di accantonare ulteriori 118.036,36 euro sul capitolo di spesa 15626 "fondo rischi legali" si propone di riapprovare le risultanze del DDG n. 82 del 28.7.2016 ad oggetto "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".

Tutto ciò premesso:

- visto il DDG n. 82 del 28.7.2016 ad oggetto "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".
 - visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori nella seduta del 5.10.2016;
- ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa;
- preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della competente struttura semplice Ufficio Contabilità in ordine alla regolarità contabile del presente atto;
 - dato atto che il parere del Direttore Amministrativo è insito nella proposta in quanto formulata dal soggetto preposto al rilascio del medesimo ai sensi del vigente regolamento di organizzazione;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si richiamano integralmente,

1. di prendere atto della necessità di riadottare, per le ragioni esposte in premessa, il DDG n. 82 del 28.7.2016 ad oggetto "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
2. di dare atto della analisi delle vertenze in corso così come rappresentata nella nota prot. n. 83698 del 5.10.2016 che si allega al presente atto quale parte integrante;

DDG n. 98 del 13.10.2016 Fqr

3. di prendere atto che il Collegio dei Revisori dell'Agenzia, nella seduta del 5.10.2016, con riferimento al DDG n. 82 del 28.7.2016, ha espresso parere favorevole richiedendo l'accantonamento di ulteriori 118.036,36 euro a favore del "fondo crediti di incerta esigibilità" di cui al capitolo di spesa 15626;

4. di dare atto che alla copertura di tale importo si procede come segue a valere sui seguenti stanziamenti di bilancio:

euro	20.000,00	sul capitolo 15550 "fondo di riserva per spese impreviste"
euro	45.018,78	sul capitolo 14655 "interessi passivi su anticipazioni di cassa"
euro	9.725,00	sul capitolo 14650 "interessi passivi"
euro	40.061,68	sul capitolo 14665 "oneri finanziari relativi a somme mutate"
euro	3.230,90	sul capitolo 15500 "fondo di riserva per spese obbligatorie"

e così in totale complessivi euro 118.036,36 dei

5. di riapprovare, conseguentemente, le risultanze di cui al DDG n. 82 del 28.7.2016 ad oggetto "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 45, comma 4°, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, al Presidente del Collegio dei Revisori ed al Tesoriere per i rispettivi adempimenti;

7. di disporre, come previsto dall'art. 10 dello Statuto dell'A.R.P.A. e dal Regolamento di istituzione dell'albo pretorio on-line approvato con DDG n. 71 del 31 maggio 2011, a cura della Struttura Semplice Affari Generali e Legali, la pubblicazione del presente decreto in conformità alla normativa vigente.

Ing. Angelo Robotto



44

Prot. n. 83698

del 5/10/2016

Al Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Fabio Aimar

e, p.c. Al Direttore Generale
di Arpa Piemonte

OGGETTO: Processo di determinazione ammontare fondo rischi per contenziosi legali – Sintesi vertenze e correlato rischio di soccombenza

Il presente documento ha lo scopo di descrivere sommariamente il processo seguito dall'Ufficio Affari Generali e Legali per la ricognizione del contenzioso in essere presso l'Agenzia al fine di determinare una proposta di ammontare dell'entità del fondo per la gestione dei rischi derivanti da cause legali ad oggi pendenti, rispondendo in tal modo alla richiesta del Collegio e in applicazione a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Le fasi seguite sono principalmente ascrivibili alle seguenti:

- I. Ricognizione dei contenziosi in atto;
- II. Verifica dello stato dei contenziosi (excursus giuridico e amministrativo);
- III. Valutazione contabile dei contenziosi;
- IV. Valutazione del rischio di soccombenza.
- V. Redazione motivazioni tecniche

In particolare, le fasi I – II e III sono state svolte interamente e internamente all'Ufficio scrivente sulla base dei relativi fascicoli presenti in archivio.

La fase IV è stata svolta mediante richiesta di elementi di valutazione ai rispettivi legali incaricati accompagnate da ulteriori valutazioni maturate dall'Ufficio in base all'esperienza giuridica e amministrativa nonché dalla giurisprudenza disponibile per ciascuna tipologia di contenzioso (vertenza lavoro; risarcimento danni, contestazioni legittimità operato dell'Agenzia,...).

ARPA Piemonte –

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

DIPARTIMENTO AFFARI AMMINISTRATIVI E PERSONALE

Struttura semplice AFFARI GENERALI E LEGALI

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 011 19680436 – fax 011 19681471 – E-mail: lpreziosi@arpa.piemonte.it

La sintesi relativa alle vertenze in atto, allegata al presente documento ha l'obiettivo di rilevare le informazioni fondamentali per determinare l'adeguatezza della proposta di costituzione del valore del fondo rischi e oneri rispetto alle passività potenziali derivanti dai contenziosi.

Di seguito viene riportata una sintesi delle motivazioni tecniche e relativa valutazione del rischio di soccombenza per ciascuna causa in atto presso l'Agenzia, avanzate dall'Ufficio scrivente quale esito delle fasi sopraindicate e finalizzate a determinare una proposta, sulla base della potenzialità dell'effettivo rischio di soccombenza, dell'entità del fondo rischi da iscrivere per gli esercizi finanziari 2016 e 2017.

Sintesi motivazioni tecniche e valutazione del rischio di soccombenza

Causa: Trolli Massimo/Arpa Piemonte

Importo domanda: 9.419,82 euro. Udienza in discussione il 19 ottobre 2016 promossa dall'Ing. Massimo Trolli ex dirigente di Arpa con ricorso per monetizzazione ferie non godute.

In tale causa Arpa Piemonte si costituirà in giudizio nei termini di legge per contestare le domande avversarie, anche alla luce del disposto di cui all'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, di cui è dubbia l'applicazione alla fattispecie di causa, stante l'entrata in vigore in prossimità (7 luglio 2012) della cessazione per collocamento in quiescenza del rapporto di lavoro del dirigente con Arpa Piemonte (31 agosto 2012).

Essendo pacifica, in fatto, la mancata fruizione dei giorni di ferie indicati da controparte (e discussa la sussistenza di cause non imputabili al dipendente, oltre al dovere datoriale di imporre il godimento) per detto giudizio, stante anche la natura indisponibile del diritto alle ferie, il rischio di soccombenza può essere quantificato intorno al 50%.

Causa: Cartiera Italiana/Arpa Piemonte-Provincia di Vercelli- Comune di Serravalle Sesia

La causa è pendente in attesa di fissazione di udienza pubblica avanti al Collegio della Prima Sezione. La ricorrente, Società in liquidazione, ha citato in giudizio il Comune di Serravalle Sesia, la Provincia di Vercelli e Arpa Piemonte per vederli condannare, in solido tra loro, al risarcimento del danno ex art. 30 del Codice del Processo Amministrativo.

Considerata la richiesta della ricorrente pari ad euro 485.097,94, vista la posizione di Arpa Piemonte quale resistente chiamato in causa in solido con altre Amministrazioni e considerato nel caso di specie il ruolo di Arpa che è stato pur sempre endoprocedimentale, fa ragionevolmente

presumere, nell'eventualità di una condanna dei tre Enti, un quantum differente e minore per Arpa Piemonte proporzionalmente inferiore rispetto a quello di Provincia e Comune (qui stimato al 20%). In tal caso il rischio di soccombenza per detta causa può essere ipotizzato quale pari al **30% della quota pari al 20% dell'importo complessivo della domanda.**

Causa: Società Villata Energia e altri/Arpa Piemonte- Provincia di Vercelli

Come per la causa sopracitata, si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione che presumibilmente determinerà l'an e il *quantum debeatur*.

Non essendo stata formulata precisa domanda di importo del risarcimento da parte della ricorrente non risulta determinabile la percentuale di rischio di soccombenza per la quota parte di spettanza ad Arpa Piemonte.

Cause: Comune di Novara/Arpa Piemonte

Occorre innanzitutto precisare che in materia tributaria vi sono state alcune pronunce dei giudici di merito favorevoli ad ARPA ed altre sfavorevoli, sicché l'esito di per sé è incerto.

E' comunque di recente emanazione la pronuncia della Cassazione n. 7221/2016 che ha nella fattispecie affermato che ai fini dell'applicazione ICI-IMU non ha errato la Commissione Tributaria Regionale nell'affermare che l'attività svolta da Arpa Piemonte è attività rientrante in quella sanitaria, in quanto la Commissione Tributaria Regionale nel fare ciò non è incorsa in alcuna violazione di divieto di estensione analogica.

Tuttavia occorre ricordare che la normativa dell'esenzione ICI (IMU) ha nel tempo subito modifiche, sicché per alcune annualità può esservi maggiore possibilità che venga riconosciuta l'esenzione rispetto ad altre.

In particolare, con riferimento alle annualità da 2007 a 2011 operava l'art. 7 del d.l. 203/2005, il cui comma 2 bis (poi abrogato dall'art. 91 bis comma 4 d.l. 1/2012) così disponeva: "*l'esenzione disposta dall'art. 7 comma 1 lett. i, del d.lgs. 504/1992, si intendeva applicabile alle attività indicate nella medesima lettera che non abbiano esclusivamente natura commerciale*"; vi può essere maggiore possibilità di ottenere pronuncia favorevole, stante il fatto che lo svolgimento di prestazione a favore di privati in minima percentuale potrebbe incidere meno pesantemente sull'esclusione dall'esenzione.

Con riferimento alle annualità 2004-2005 il fatto che Arpa Piemonte seppure in minima parte abbia svolto attività a favore di privati, parrebbe escludere che possa operare l'esenzione, in quanto la

ARPA Piemonte -

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

DIPARTIMENTO AFFARI AMMINISTRATIVI E PERSONALE

Struttura semplice AFFARI GENERALI E LEGALI

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino - Tel. 011 19680436 - fax 011 19681471 - E-mail: lpreziosi@arpa.piemonte.it

4

norma sopra citata (comma 2 bis dell'art. 7 del d.l. 203/2005, poi sostituito dal d.l. 4 luglio 2006 n. 223) non può trovare applicazione retroattiva.

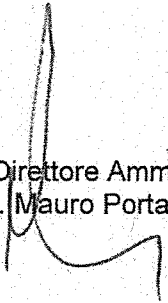
Ciò posto, pare prevedibile, in via meramente indicativa, un rischio di soccombenza del 25% con riferimento alle annualità 2007/2011-2012, mentre con riferimento alle annualità 2004-2005 il rischio di soccombenza pare essere, sempre in via meramente indicativa, pari al 50%.

Con riferimento alle ultime annualità 2013-2014-2015, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 24/1/2012 n. 1 e del D.M. Ministero delle Finanze n. 200/2012, il rischio di soccombenza totale può, in via meramente indicativa, essere individuato nel 25%, atteso che Arpa Piemonte ha comunque versato in via prudenziale quanto secondo da lei ritenuto dovuto in base a dichiarazione di destinazione mista ed ha individuato il rapporto proporzionale tra attività esente ed attività in ipotesi non esente, applicando una sintesi dei 3 criteri previsti dall'art. 5 del D.M. 200/2012.

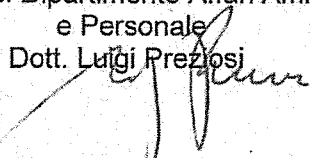
Considerato nel suo complesso lo stato delle cause ad oggi pendenti e le udienze sinora fissate, preso altresì atto del contributo specialistico reso dai professionisti incaricati dell'assistenza in giudizio, si può presumibilmente ritenere che per l'esercizio in corso (2016) Arpa Piemonte non sarà chiamata al pagamento di alcuna passività mentre l'entità prudenzialmente allo stato stimata quale esposizione debitoria per i titoli di cui alla presente relazione ammonta ad euro 218.036,36 come da tabella allegata.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

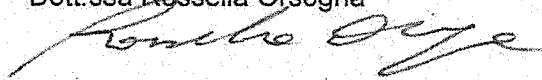
Visto il Direttore Amministrativo
 Dott. Mauro Porta



Il Direttore del Dipartimento Affari Amministrativi
 e Personale
 Dott. Luigi Preziosi



Il Dirigente Responsabile della Struttura
 Ufficio Affari Generali e Legali
 Dott.ssa Rossella Orsogna



Allegato: Sintesi vertenze pendenti e correlato rischio di soccombenza

